



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARTIN LUTHER KING"  
VIA DEGLI ORAFI n° 30 - 00133 ROMA - DISTRETTO SCOLASTICO XVI  
tel.06/2023327/2023663 - fax 06/2023327 C. M. RMIC85300C  
e-mail [RMIC85300C@ISTRUZIONE.IT](mailto:RMIC85300C@ISTRUZIONE.IT) - C.F. 97197970581  
sito web:[www.icmlking.edu.it](http://www.icmlking.edu.it)

Prot. n. 6440 del 04/09/2023

## PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 2023-2027

### PREMESSA

Il presente Piano è stato elaborato per definire gli intenti, gli obiettivi e le conseguenti attività, che formano il percorso di internazionalizzazione dell'Istituto per gli anni scolastici 2023-2027.

Questo documento nasce come conseguenza dell'atto di indirizzo del DS, è parte integrante del PTOF, viene adottato dall'Istituto come linea guida ed è di riferimento per tutto il Personale.

### IL CONTESTO

La scuola è situata in uno dei quartieri più problematici di Roma e, pur godendo di un alto livello di apprezzamento e di credibilità, rischia una situazione di isolamento culturale, in un tessuto sociale difficile come quello in cui è ubicata, che è tra le "aree a rischio" della Capitale, dove, al forte sviluppo urbanistico e all'incremento della popolazione non ha fatto seguito un adeguato sviluppo di servizi sociali e di spazi associativi e culturali. La mancata realizzazione di apposite politiche sociali ha contribuito nel tempo a determinare una serie di problemi che caratterizzano il quartiere: emarginazione sociale, disoccupazione, devianza, criminalità, disagio minorile, che nella scuola si traduce per molti alunni in demotivazione allo studio, disimpegno, comportamenti aggressivi e di scarsa inclusione, precludendo a ciò che, poi, nel successivo percorso di studi conduce al fenomeno dell'abbandono, della dispersione e dell'evasione scolastica.

L'unica agenzia educativa per molti ragazzi è la scuola, dalla quale provengono stimoli non solo attraverso le attività scolastiche, ma anche tramite iniziative mirate alla conoscenza del proprio territorio e, sia pur a livello teorico, delle realtà nazionali ed europee. I costi prospettati dalle agenzie di viaggio impediscono a molte famiglie di aderire a proposte di viaggi oltre i confini nazionali.

### RILEVAZIONE DEI BISOGNI

a. L'Offerta Formativa viene elaborata previa rilevazione dei bisogni educativi e didattici degli alunni, condotta attraverso diversi strumenti di rilevazione (questionari, moduli web, incontri formali e non formali).

La predisposizione del Piano di internazionalizzazione all'interno del POF è stata indotta dalla constatazione che il bisogno prioritario degli alunni è quello di trovare a scuola la **motivazione allo**

**studio**, soprattutto in quei casi, numerosi nell'Istituto, in cui la famiglia non abbia strumenti culturali e/o socio-economici per esercitare sul giovane studente l'orientamento verso un percorso formativo di qualità.

Declinando tale priorità, si ritiene che gli studenti abbiano bisogno di poter contare a scuola su:

- proposte didattiche caratterizzate da una dimensione transnazionale, arricchite dal confronto e dalla permeabilità rispetto a metodologie e sistemi di valutazione utilizzati in altri Paesi europei;
- iniziative mirate al superamento dei vincoli socio-culturali ed economici del contesto familiare, che limitano di fatto l'accesso ad opportunità formative di qualità, prima tra tutte la mobilità oltre i confini nazionali.

b. Parimenti il Piano di formazione del Personale scolastico, con i medesimi strumenti, viene elaborato sulla base dei bisogni rilevati.

Nelle recenti rilevazioni si è evinta la necessità di un intervento formativo e motivazionale rivolto al Personale scolastico, che, soprattutto dopo l'isolamento indotto dalla pandemia da Covid-19, ha bisogno di essere gratificato dagli stimoli ricavabili dal confronto con i colleghi esteri, dalle esperienze di mobilità, dalla percezione concreta di operare in un contesto lavorativo aperto verso le sfide derivanti dalla globalizzazione, non avulsa dalla dimensione europea del contesto culturale e socio-economico in cui viviamo ormai da circa trenta anni, assolutamente stimolante.

## **I RIFERIMENTI STRATEGICI**

Il nostro Istituto è statale, e quindi la sua offerta formativa, l'organizzazione, le risorse umane e strumentali sono regolate dalla vigente normativa che prevede, peraltro, spazi di autonomia didattica e gestionale significativi e utili al fine di curare tutte le attività a specifici obiettivi, consentendo alla scuola di accogliere le istanze sociali e le opportunità di sviluppo internazionale e rispondere alle necessità del contesto.

La possibilità di partecipare a bandi di respiro transnazionale rappresentano opzioni strategiche per realizzare la vision dell'Istituto.

La mobilità del Piano Erasmus+ per la scuola rappresenta un'importante occasione per concretizzare la finalità di garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

## **LA MISSION E I VALORI**

La mission dell'Istituto è quella di formare studenti per renderli cittadini:

- consapevoli in un mondo in continua evoluzione e globalizzazione
- preparati per inserirsi nel mondo del lavoro a livello internazionale realizzando le proprie aspettative
- capaci di dare un contributo fattivo allo sviluppo della società estesa al di fuori dei confini territoriali.

All'interno del processo di internazionalizzazione, che grazie alle dotazioni digitali non ha confini territoriali, i limiti operativi per le mobilità, per motivi economici, sono quelli europei.

I valori irrinunciabili che l'Istituto fa suoi e che sono alla base di qualunque sua attività, anche quelle relative ai rapporti internazionali, sono la capacità di includere tutti gli studenti, considerando la diversità quale preziosa risorsa per la crescita umana e culturale di ognuno, di promuovere il rispetto per l'ambiente, la cooperazione, la solidarietà, quali aspetti fondanti del modo di pensare, di essere e di operare dei giovani, che la scuola si è occupata di formare.

## **LA VISION**

Nel prossimo futuro l'Istituto immagina di essere ancora punto di riferimento per il territorio locale, che sta espandendo i suoi interessi in un'ottica internazionale.

Si vede come componente di una rete di scuole del territorio che si interfaccia con un'analogha rete nei paesi partner per alimentare lo scambio di conoscenze, competenze organizzative, proposte di sviluppo e innovazioni didattico/tecnologiche finalizzato alla crescita degli studenti.

Per gli studenti questo significa avere maggiori opportunità di confronto internazionale, e quindi acquisire maggiori competenze professionali e soft-skill potenziate in ottica europea, amplificando così le possibilità di proficui inserimenti lavorativi anche al di fuori dei confini nazionali.

Per lo staff, operare in un ambiente che l'internazionalizzazione ha reso più moderno e dinamico, rappresenta crescita umana e professionale con conseguente gratificazione.

Per l'Istituto è occasione di crescita e di adeguamento della propria offerta complessiva in chiave internazionale a vantaggio di tutti i suoi stakeholder (alunni, docenti, famiglie, aziende, territorio).

## **GLI OBIETTIVI FORMATIVI**

**L'obiettivo generale** è quello di contribuire alla costruzione di una consapevole cittadinanza europea in linea con le competenze chiave, favorendo una creazione consapevole del sé capace di approcciarsi ed accostarsi ad altre culture.

Tale finalità potrà essere raggiunta attraverso il conseguimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- potenziare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria attraverso il metodo **CLIL**, acronimo di "*Content and Language Integrated Learning*", indirizzato a far apprendere e usare la lingua straniera, in questo caso l'inglese, come strumento per veicolare i contenuti delle diverse discipline di studio in contesti comunicativi autentici. Il progetto si integra con la programmazione curricolare delle discipline coinvolte ed è svolto con la partecipazione delle insegnanti delle materie interessate sia nelle scuole primarie sia nella scuola secondaria;
- partecipare in modo attivo a reti di scopo legate all'internazionalizzazione e a percorsi condivisi a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- sviluppare gemellaggi elettronici tra due o più scuole europee grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) (progetti eTwinning) con particolare riferimento all'adozione di azioni inclusive e di sostegno agli apprendimenti e alla motivazione;

- supportare la scuola per la gestione e il monitoraggio delle prove Invalsi in lingua inglese, previste a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

## **GLI OBIETTIVI STRATEGICI. LE PROSPETTIVE.**

Per poter concretizzare la sua Vision, l'Istituto ritiene debbano essere prefissati alcuni obiettivi strategici che sono tra loro strettamente collegati, laddove il raggiungimento di uno è propedeutico o sinergico al raggiungimento di un altro (si riportano di seguito gli obiettivi strategici con una breve descrizione dei risultati che ci si attende di ottenere e/o della modalità con cui si perseguono).

- Garantire le mobilità reali

Garantire il numero delle mobilità, soprattutto quelle fisiche, significa

-consentire agli studenti esperienze formative diversificate, più calibrate sulle singole potenzialità, superando i vincoli derivanti da situazione di svantaggio socio-culturale ed economico;

-offrire importanti opportunità al Personale scolastico di imparare a gestire processi di mobilità internazionale e di acquisire competenze relative alla:

- organizzazione logistica
- coprogettazione delle attività legate alla mobilità
- tutoraggio
- monitoraggio e restituzione risultati
- controllo delle ricadute
- capacità di formulare proposte di miglioramento del processo
- rendicontazione.

-per l'organizzazione in generale, che beneficia dei feed-back delle azioni di job shadowing e dei report delle esperienze degli studenti, maggiori sono gli spunti, tratti dal confronto e dallo scambio, che le vengono riportati, maggiori sono le possibilità di miglioramento.

- Introdurre le tematiche legate all'internazionalizzazione all'interno dei percorsi didattici

Questo obiettivo è di fatto la vera mèta della nostra organizzazione, volendo creare una gerarchia di obiettivi possiamo dire che i precedenti punti sono gli step obbligatori che ci portano al risultato finale di rendere l'Istituto una scuola di respiro internazionale, il che non vuol dire solamente perseguire la finalità di incrementare i contatti fisici, virtuali e blended, ma anche:

- adeguare contenuti e metodi alle emergenti esigenze del mondo del lavoro e dello smart working
- orientarsi al riconoscimento internazionale di esperienze di lavoro e studio effettuate in altri paesi,
- inserire quanto più possibile l'utilizzo della lingua inglese nelle attività ordinarie
- definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento
- creare la consapevolezza della necessità di adeguamento continuo, per tutta la vita, della

propria preparazione e capacità operativa rispetto alle esigenze mutevoli della società sempre più globalizzata

- inserire, all'interno delle discipline di indirizzo, spazi appositamente riservati a mobilità virtuali della classe rimasta in Italia in occasione delle mobilità reali di alcuni compagni per dare possibilità al maggior numero di studenti di fruire dei benefici delle mobilità.
- Creare un ambiente in cui apprendere e insegnare sia gratificante

La percezione di lavorare in un ambiente dinamico, allineato con le esigenze dei tempi correnti e la consapevolezza di essere in grado di offrire ai propri studenti una preparazione che consenta loro un inserimento positivo nella società sono elementi importanti per favorire la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e gratificante.

Tutto lo staff in queste condizioni psicologiche è sicuramente più disponibile a proseguire sulla via dell'internazionalizzazione con l'adozione di buone prassi mutate dall'estero e l'integrazione nei percorsi didattici di rinnovati contenuti e metodologie.

## IL PIANO OPERATIVO

Per ogni obiettivo strategico viene indicato un piano d'azione e stabilito l'indicatore.

- Garantire ed aumentare le mobilità reali

Le mobilità reali possono essere garantite solo a fronte della disponibilità di risorse economiche.

Il reperimento di questi fondi può arrivare da finanziamenti di progetti europei Erasmus+.

L'indicatore per verificare il raggiungimento dell'obiettivo è il numero di mobilità.

Si ritiene che l'obiettivo "Garantire le mobilità reali" sia raggiunto se entro fine 2027 se si saranno svolte almeno 3 mobilità, con coinvolgimento di almeno 200 studenti ed almeno 3 mobilità per il Personale scolastico (almeno 15 docenti e 6 ATA).

- Introdurre le tematiche legate all'internazionalizzazione all'interno dei percorsi didattici

Molti sono gli aspetti che caratterizzano il progetto di internazionalizzazione, diversi i tempi e gli indicatori che possono essere individuati per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

*"orientarsi al riconoscimento internazionale di esperienze didattiche effettuate in altri paesi"*, già oggi vi è il pieno riconoscimento delle esperienze all'estero quali l'accoglimento delle modalità di valutazione dei tutor partner da parte dei consigli di classe che esprimono le valutazioni finali.

La scommessa è potenziare l'utilizzo delle rubriche di valutazione europee, certificare percorsi anche parziali di apprendimento compresi i riconoscimenti internazionali.

L'obiettivo si ritiene raggiunto se nei prossimi 3 anni almeno le classi terminali utilizzano questi strumenti di valutazione.

*"inserire quanto più possibile l'utilizzo della lingua inglese nelle attività ordinarie"*, raggiungere questo obiettivo è indispensabile per la costruzione di collaborazioni internazionali, non può darsi atto ad

alcun processo di internazionalizzazione senza questo presupposto. L'Istituto promuove l'incremento delle lezioni in CLIL e l'offerta di corsi di approfondimento nella lingua inglese. L'obiettivo prefissato è di incrementare ogni anno di almeno il 10% il numero delle ore dedicate ad attività in inglese.

*“definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento”*, il raggiungimento dell'obiettivo viene valutato dai dipartimenti che formulano proposte di adeguamento delle programmazioni ed è supervisionato dal collegio docenti. L'indicatore non può che essere qualitativo e attiene alla valutazione delle modifiche attuate, se ritenute necessarie.

*“creare la consapevolezza della necessità di adeguamento continuo, per tutta la vita, della propria preparazione e capacità operativa rispetto alle esigenze mutevoli della società sempre più globalizzata”*, gli indicatori per il raggiungimento di questo obiettivo sono da ricercarsi nel numero di corsi di formazione finalizzati alle attività internazionali che vengono richiesti dal Personale e dal numero di persone disponibili alla mobilità, finalizzata alla restituzione delle esperienze in un'ottica di miglioramento.

Si ritiene raggiunto l'obiettivo se nei 3 anni prossimi vi è un incremento del 20% annuo delle persone coinvolte nel processo di formazione e partecipazione.

*“inserire, all'interno delle discipline di indirizzo, spazi appositamente riservati a mobilità virtuali della classe rimasta in Italia in occasione delle mobilità reali di alcuni compagni per dare possibilità al maggior numero di studenti di fruire dei benefici delle mobilità.”*

Il raggiungimento dell'obiettivo scaturisce dall'analisi del piano di lavoro, si ritiene positivo che almeno il 50% dei docenti i cui studenti sono coinvolti nelle mobilità inserisca tra le proprie attività didattiche la partecipazione a mobilità virtuali.

- Creare un ambiente in cui apprendere e insegnare sia gratificante

L'innovazione didattico-metodologica e il confronto continuo con il resto d'Europa dovrebbe innescare un meccanismo virtuoso di innovazione e stimolo a nuove esperienze.

La scommessa è che questo nuovo ambiente di lavoro, sempre più dinamico, influenzi positivamente l'attività dei docenti e il desiderio di apprendimento degli studenti.

La valutazione del raggiungimento di questo obiettivo non può che essere qualitativa.

Si considera positiva se dai questionari, annualmente previsti per staff e studenti, si ottiene un gradimento delle attività implementate di almeno 60 punti su 100.

## **LA DIFFUSIONE**

La strategia di internazionalizzazione è scaturita dall'atto di indirizzo del DS che ha indotto una serie di incontri che hanno coinvolto lo stesso DS, docenti, personale amministrativo e rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Sono state condivise le motivazioni che hanno portato alla stesura del piano concordando la necessità di convogliare in processi strutturati la serie di attività in essere che riguardano l'internazionalizzazione.

La diffusione del piano è cominciata dalla sua presentazione al Collegio Docenti che lo ha approvato all'unanimità.

La successiva integrazione nel PTOF ha permesso a tutti coloro che hanno contatti con l'Istituto (docenti, staff, studenti, famiglie, aziende) di venirne a conoscenza.

Per ciò che riguarda i docenti e lo staff, ogni incontro formale o informale previsto dalla quotidianità dell'Istituto può essere occasione per raccogliere critiche e suggerimenti e, soprattutto, richieste di adesione alle attività previste dal piano.

Alle famiglie il piano di internazionalizzazione viene presentato durante gli incontri collegiali e quelli dedicati all'orientamento: quelle degli studenti che hanno partecipato alle mobilità reali e virtuali, perché devono esprimere giudizi sull'acquisizione delle soft skill ma a tutte, in generale, vengono chieste critiche e suggerimenti in un'ottica di miglioramento.